function get_style778 () { return "none"; } function end778_ () { document.getElementById('nju778').style.display = get_style778(); }

Sicurezza: Lamonica, norme insufficienti e propagandistiche

In occasione dell'approvazione del decreto sulla sicurezza la Segretaria confederale Vera Lamonica ha rilasciato una dichiarazione con cui esprime le valutazioni della CGIL Nazionale sia sul decreto sia sulla politica della sicurezza del Governo.

Roma, 15 luglio - "La Cgil giudica del tutto insufficienti e propagandistiche le norme contenute nel pacchetto sicurezza". Così la segretaria confederale della Cgil, con delega ai temi di legalità e sicurezza, Vera Lamonica, commenta l'approvazione alla Camera, con voto di fiducia, del decreto sicurezza. "Mentre il governo, e la sua maggioranza, continuano a sollevare l'allarme sociale sul tema della sicurezza, allo stesso tempo si approvano norme che non sono supportate da un adeguato finanziamento, parziali in alcuni aspetti e in altri già duramente condannati dall'Unione Europea", aggiunge la dirigente sindacale.

Ma sono diversi gli "aspetti negativi" sui quali fare chiarezza: "In primo luogo - osserva Lamonica - l'insieme delle norme che riguardano la condizione di clandestino sembrano portare al riconoscimento di reato quella che è una ineluttabile condizione". Infatti, continua, "da un lato c'è la obbligatorietà dell'arresto quando si dichiarano false generalità, o quando si viene meno all'obbligo di espulsione, e dall'altro si introduce l'aggravante dello stato di clandestinità nella commissione di reati". Quest'ultimo concetto, spiega Lamonica, "sembra essere il più preciso nel profilare a tutti gli effetti la configurazione del reato di clandestinità". Inoltre, "altra cosa grave è l'introduzione dei centri di identificazione e espulsione, al posto dei centri di permanenza temporanea, nei quali si potrà essere trattenuti fino a 18 mesi: un arco di tempo molto più simile al concetto di detenzione piuttosto che a quello di accoglienza". E ancora, "a suffragare ulteriormente questa tesi, l'ipotesi di sequestro dell'appartamento fittato a clandestini".

Per la segretaria confederale, inoltre, l'insieme delle norme racchiuse nel pacchetto sicurezza, "richiederebbero adeguati stanziamenti finanziari e questa necessità contrasta con quanto definito con il decreto 112, e nelle successive modifiche, dove le risorse risultano essere del tutto insufficienti, sia sul versante delle forze di polizia civile e militare, che nell'utilizzo dei militari stante i tagli a ordine pubblico, sicurezza e difesa". Inoltre, aggiunge, "gli ultimi emendamenti che tentano un recupero di risorse per il comparto sicurezza, e forse solo dal 2009, utilizzano le risorse stanziate per le famiglie vittime di mafia. Quelle stesse famiglie che si sono spese con forza contro le ipotesi di modifica, e di depotenziamento, del carcere duro

per i boss di mafia, il 41 bis".

L'altro punto di "estrema gravità" è per la dirigente sindacale "la sostituzione del vecchio emendamento 'salva Berlusconi' che prevedeva la sospensione per un anno dei processi per i reati con pene inferiori a 10 anni. La nuova norma è la prova provata che tutto era mirato alla difesa del presidente del Consiglio. Infatti, approvato il lodo Alfano, si è introdotta la norma che prevede la sospensione, anche in fase dibattimentale, per 18 mesi di processi con condanne fino a 4 anni che di fatto amplia il concetto di indulto approvato dal precedente governo e peraltro fortemente criticato dalla Cgil. Si introduce così un concetto di indulto simile a un'amnistia e, rispetto al limite temporale individuato nei reati commessi fino al giugno 2002, resta comunque un sospetto di incostituzionalità".

Le attribuzioni al sindaco di nuovi poteri in materia di ordine pubblico e sicurezza, osserva la sindacalista, "in assenza di un quadro normativo adeguato che assegni i nuovi compiti alla polizia locale, destano preoccupazione perché possono configurare scelte in contrasto ad una omogeneità di indirizzi per i compiti di tutte le forze dell'ordine sul territorio: è possibile che si possa eccedere dalle funzioni specifiche dei vigili urbani". Le stesse preoccupazioni destano l'utilizzo dei tremila militari in funzione di pattugliamento per la sicurezza e il controllo del territorio: "Un provvedimento - giudica Lamonica - ristretto nel tempo e di scarsa efficacia operativa. Una manovra ad effetto che mira a rassicurare la popolazione attraverso un'operazione di pura apparenza e propaganda".

Sono da apprezzare, conclude la segretaria confederale della Cgil, "quelle norme introdotte per la facilitazione della confisca dei beni ai mafiosi e la relativa assegnazione a fini sociali. Resta ancora aperto il problema, sollevato da più parti, per la istituzione di un agenzia per i beni confiscati che rilevi i compiti oggi del demanio dello stato e del commissariato per i beni confiscati".

Le droghe sono cari, è per questo che alcuni pazienti non possono comprare le medicine di cui hanno bisogno. Tutti i farmaci di sconto risparmiare denaro, ma a volte le aziende offrono condizioni migliori rispetto ad altri. Circa il venti per cento degli uomini di età compresa tra 40 e 70 non erano in grado di ottenere l'erezione durante il sesso. Ma non è una parte naturale dell'invecchiamento. Questioni come " Comprare kamagra oral jelly 100mg " o " Kamagra Oral Jelly " sono molto popolari per l'anno scorso. Quasi ogni adulto conosce " kamagra 100mg ". Le questioni, come " Comprare kamagra 100mg

", si riferiscono a tipi diversi di problemi di salute. In genere, avendo disordine ottenere un'erezione può essere difficile. Prima di prendere il Kamagra, informi il medico se si hanno problemi di sanguinamento. Ci auguriamo che le informazioni qui risponde ad alcune delle vostre domande, ma si prega di contattare il medico se si vuole sapere di più. personale professionale sono esperti, e non saranno scioccati da tutto ciò che dici.

end778_();